

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (57):

PECCATI O REATI, E PECCATORI (1A)

di Adriano Poli

Cos'è il peccato?

In base alla coscienza individuale, dovuta alla libertà o libero arbitrio, patrimonio di ogni essere umano, ossia la capacità di distinguere il bene dal male, **il peccato è tutto ciò che produce o porta al male**; è la consapevolezza di aver compiuto un'azione riprovevole, che si avverte al proprio interno, anche se la bramosia sfrenata per le cose, l'abitudine a commetterli e l'assuefazione ne smorzano i rimorsi fino ad annullarli.

Stando al comune sentire collettivo della società, **il peccato è tutto ciò che danneggia la civile convivenza tra i cittadini, ovvero tutti i reati contro la persona e il patrimonio privato e pubblico**, lo Stato, le Istituzioni civili e religiose, ossia il male commesso da coloro che rompono i patti sociali col singolo individuo, la famiglia e la collettività, per soldi, potere, cattiveria, ira, invidia, sadismo, lazzaronismo, causando grandi sofferenze e gravi danni fisici ed economici.

Secondo le dottrine cristiane, e cattolica in particolare, ogni VIOLAZIONE VOLONTARIA della legge di Dio, e che vengono classificati in **peccati mortali**, ossia che possono portare alla morte dell'anima e al castigo eterno dell'inferno, per essere considerati tali debbono avere **tre** precise, definite condizioni specifiche:

- 1) materia grave,**
- 2) piena avvertenza,**
- 3) deliberato consenso,** e quindi in **peccati veniali**, tutti gli altri che mancano anche di una sola di queste peculiarità.

Detto così, sembra che non vi siano problemi di sorta nella loro valutazione, ma tolto quelli chiaramente più gravi, **nei confronti di Dio**: bestemmia, sacrilegio, ateismo, dissacrazione, non santificare le feste, e criminali **contro il Prossimo e il suo patrimonio**, quali: omicidio, incesto, stupro, aborto, sequestro, rapina, usura, furto, truffe da sottrazioni di cose comuni, appropriazione indebite, usurpazioni, finte vendite, frodi ereditarie, commerciali e finanziarie.

In pratica, molte volte, il medesimo peccato trova una diversa classificazione, specie per quanto attiene la certezza di **materia grave**, sia da parte dei peccatori sia dei confessori, anzi questi ultimi si trovano in evidente difficoltà a qualificare quelli sessuali "normali", inoltre, a riconoscere e considerare i ben più subdoli e gravi peccati dell'era moderna.

Chi sono i peccatori?

Coloro che commettono o hanno commesso dei peccati, cioè tutti gli esseri umani, anche i grandi Santi, esclusa l'Immacolata Concezione, il problema è la loro specificità e distinzione.

Che caratteristiche e grado di gravità hanno i peccati capitali?

I peccati mortali biblici, dalla notte dei tempi fino alla fine dei secoli resteranno tali, sono basilari anche di quelli moderni, ma se la corruzione del singolo è reato, quella generalizzata è solo un illecito, come per gli assassini se sono tutti malati psichici nessun colpevole, se non le vittime.

*Esclusi quelli contro il Prossimo, negli individuali personali la differenza fondamentale è la loro ripetitività, se saltuari o viziosi, e comunque si deve ricordare che Gesù Cristo fu sempre indulgente e misericordioso nei confronti dei singoli peccatori: "Ti siano rimessi i tuoi peccati, va e non peccare più"; ma giusto e duro con le caste dei re' di **peccati corporativi**: farisei, giudici, sadducèi, mercanti del Tempio, ed è Giudice Supremo con i Ca'no, i Gi'uda, gli assassini e gli accecati da odio e invidia, e i ladroni impenitenti.*

In base ai nostri sondaggi e discussioni interne a Potere Civico sono emerse le seguenti valutazioni:

*Intanto, di nuovo e con forza, è emerso che, mentre le lobby e caste dei poteri forti: politiche e giuridico-altoburocratiche, economico-finanziarie, attraverso la stampa e radio-televisioni, cercano con articoli e dibattiti d'impedire alla Chiesa di far sentire la sua voce perfino sulla morale religiosa, al contrario gl'italiani ritengono, e noi assieme, che sia stata troppo silente e vorrebbero che facesse urlare dai "pulpiti" la condanna di ciò che stanno facendo contro la collettività, **peccati mortali corporativi** compresi.*

*Peccato mortale sono gli stipendi, pensioni e privilegi dei *giudici*, specie del C.S.M., delle Corti Costituzionali e dei Conti, *altoburocrati*, specialmente del Quirinale, Palazzo Chigi, Parlamento e Ministeri, e dei *politici* fino a quelli delle Regioni, Province e Capoluoghi, Ministri e Capo dello Stato compresi, eppure quelli dei personaggi pubblici, televisivi, sportivi e giornalistici.*

Peccato mortale sono le corruzioni e ancor più le collusioni tra politici e giudici, e tra costoro e gli avvocati e tra di loro, come pure dare e ricevere tangenti e finanziamenti illeciti di privati, partiti o altri.

Peccato mortale sono gli abnormi sprechi e sperperi di auto e aerei blu; apparati pubblici ed enti inutili.

Peccato mortale è la promulgazione di leggi contro la morale e l'etica collettiva e individuale, religiosa e storica, dalla vita umana, alla famiglia procreante, cosippure studi ed esperimenti su embrioni e clonazioni.

Peccato mortale è varare decreti legge di amnistia e indulto, con la scusa del pieno carceri, anziché fare costruire dagli stessi carcerati la propria "casa"; eppure i condoni edilizi ai furbi.

Peccato mortale è approvare leggi discriminanti o favorenti delle categorie, piuttosto di altre, spesso quella dei dipendenti pubblici, a suo tempo anche parastatali con milioni di baby pensionati, perfino di 33 anni.

Peccato mortale è l'evasione fiscale e contributiva, falsi in bilancio, occultamento illegale di utili e pseudo-fallimenti; come pure non pagare i debiti e gli assegni non coperti.

Peccato mortale sono i falsi accertamenti e dichiarazioni di evasioni e persecuzioni fiscali, su pressioni esterne, spesso politiche, E/O PER COMPLICITÀ PERVERSE DI CARRIERA.

PIÙ CRITICA
CHE APPLAUSI A ... (1A):

Benedetto XVI, considerando che la sinistra religiosa, quella che privilegia l'assistenzialismo spinto e a senso unico, ma interessato e a profitto, cioè fare il missionario in casa con i soldi più pubblici che da questua, è da sempre in contrasto con la destra religiosa della Chiesa, quella che privilegia l'evangelizzazione del Verbo Divino, a Regensburg aveva messo decisamente il timone al centro, ammonendo quei vescovi e sacerdoti che antepongono all'insegnamento del messaggio della salvezza o perdizione eterna quello dell'assistenzialismo generalizzato che privilegia gl'immigrati, spesso clandestini e musulmani non integrabili ([edit.le n.85 e altri articoli](#)), mentre in seguito, nella Giornata delle Migrazioni, ha fatto una clamorosa quanto inaspettata marcia indietro, che ha lasciato perplessi la maggioranza dei fedeli che da decenni attendevano tale svolta e applaudito i discorsi di Monaco e Ratisbona.

Cos'è avvenuto tra i due fatti? Forse qualcuno sta già ingabbiando il nuovo Papa, Teologo di Dio?

Una Chiesa che non insegna più abdica al suo primario compito, infatti l'assistenzialismo lo fanno anche atei, agnostici e politicanti, e imbroglianti trafficanti, divulgare la Parola di Gesù Cristo nessun altro che i suoi Ministri lo possono fare; aiutare i poveri è secondario, li avrete sempre con voi, disse il Messia, come sta scritto nel Vangelo.

* * *

Dall'Edizione n.88, Pag. 2 – Gennaio 2007.-

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (57A):

Altri fatti.

Un altro giorno qualsiasi nel tribunale penale di Bergamo.

Fuori dall'aula due Carabinieri, uno è un Capitano, dentro altri tre, dev'essere un processo per gravi reati.

L'imputato è un nero (un immigrato irregolare, ma poteva essere un bianco e biondo), era già espulso dal nostro Paese e rientrato 11 volte, è reo dell'ennesimo furto con scasso.

Dopo la relazione del P.M. sulle prove indiziarie e ammissioni dell'imputato che, come ovvio, è assistito gratis da un avvocato e da un interprete.

Inizia l'interrogatorio e il clandestino, "affarista" da una decina d'anni, finge di non conoscere l'italiano, quindi l'interprete, dopo aver parlottato a lungo con lo straniero, dichiara che costui ritratta tutto ed è innocente.

Proprio mentre lo scrivente direttore sta riflettendo sul fatto che agli italiani, comuni mortali, nel ruolo di vittime di reati vengono dati solo pochi minuti per descrivere i fatti e poi affidarsi al proprio avvocato a pagamento, la giudice s'arrabbia e invita il traduttore a riferire all'avvocato difensore, e questi verso di lei.

Alla fine, la giudice infligge la 12a espulsione e una pena pecuniaria di 340 euro; altro parlottio, e il legale riferisce che di fatto il "buon espulso" è nullatenente, e tutto finisce nel nulla, nemmeno una condanna alternativa.

* * *

OGGI, GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA? (57B):

SAGGEZZE 28A:

Se avete preso una decisione, dopo averla ponderata, seguite sempre il vostro istinto, se sarà sbagliata non avrete un grande rammarico, **meglio sbagliare per una soluzione scelta che per una non presa.**

Adriano Poli

SAGGEZZE 29A:

Non prendete mai decisioni importanti se siete depressi, ammalati, o dopo avere subito una batosta fisica, morale o economica.

Adriano Poli

SAGGEZZE 30A:

Cos'è il potere? Il potere è: più hai ragione e più hai torto.

Anonimo

STRAGE DI ERBA, e altri recenti fatti criminosi.

Perché avvengono?

Di chi è la responsabilità?

Potevano essere evitati?

Dalle nostre indagini e analisi essi possono avvenire per tre motivi:

- 1) Perché la giustizia non funziona, spesso non condanna o lascia in libertà i reati, nonostante i vari interventi dei Carabinieri, e anziché mettere in riga chi fa soprusi e reati abbandona a se stessi chi li subisce.
- 2) Perché anche i sacerdoti non intervengono più con una buona ed evangelica parola riappacificatrice, e pure gli imàm, anziché pacificare aizzano.
- 3) Perché la società, anche per questo, è sempre più marcia. **Altrimenti si potevano evitare.**

Il Foro ... bucato dei Giudici Iniqui, e sepolcri imbiancati.

**La giustizia in Italia è ormai applicata quasi solo a Forum,
dai Giudici Santi-Licheri, Lagostena-Bassi e Imposimato.**